

VareseNews

“I fondi per la ricerca sono gestiti male”

Pubblicato: Mercoledì 16 Febbraio 2005

✖ È stata un'occasione di dibattito sul futuro della ricerca universitaria italiana, la conferenza in ricordo di **Innocenzo Gasparini**, Rettore dell'università **Bocconi** dal 1975 al 1984.

«Innocenzo Gasparini è stato il primo a comprendere l'importanza di allargare il raggio d'azione delle università italiane anche al di fuori dei confini nazionali» ha commentato **Mario Monti**, presidente dell'ateneo milanese, introducendo l'intervento dei relatori.

Tra i temi centrali dell'incontro si è discusso infatti, del trasferimento dei giovani laureati verso altri paesi per proseguire gli studi e della difficoltà che le nostre strutture devono risolvere per poter attrarre studenti e docenti dall'estero.

Anche l'attività di ricerca è stata un punto dolente del convegno, nonché il fulcro di uno studio, svolto da **Andrea Ichino** e **Roberto Perotti** dal titolo «Lo splendido isolamento dell'università italiana».

Ma come si misura la qualità della ricerca? Quali sono i problemi che maggiormente affliggono il sistema universitario del nostro paese?

«La scarsa performance delle università italiane – ha spiegato Ichino – non è a mio avviso, legata alla mancanza di fondi quanto alla cattiva gestione di quelli disponibili. Un impiego delle risorse che permetta di incentivare l'attività di chi opera nel mondo universitario permetterebbe di migliorare l'attività svolta da questi operatori».

L'allarme per il futuro della ricerca è stato lanciato anche da **Alberto Mantovani**, ... il quale ha sottolineato il basso tasso di finanziamenti nella ricerca stanziati nel nostro paese, dal settore industriale.

«La situazione non è delle più rosee, ma forse non è proprio così pessima come è stata descritta negli interventi dei colleghi» ha fatto notare invece **Andrea Sironi**, docente di finanza alla Bocconi. «Altri campi, come la medicina e le scienze naturali, meritano in questo momento maggiori investimenti nella ricerca» ha continuato Sironi, «L'economia è importante ma oltre che alla ricerca, non bisogna dimenticare che è la didattica a giocare un ruolo fondamentale nella preparazione degli economisti di domani»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it